

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

F.314

Ambienti sommitali dell'Etna

Ultimo aggiornamento: 14/11/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Area sommitale del Monte Etna, contraddistinta da un ambiente vulcanico detritico roccioso caratterizzato dall'assenza quasi totale di suolo e di vegetazione. Questo habitat è soggetto ad un continuo dinamismo dovuto all'apporto dei materiali vulcanici emessi dai crateri e ai processi erosivi, generati da forti escursioni termiche e dalla intensa azione degli agenti atmosferici.

La vegetazione di questo ambiente è costituita essenzialmente da licheni e briofite. Le piante vascolari sono assenti o sporadiche, limitate a poche specie erbacee pioniere estremamente specializzate, quasi tutte endemiche, in particolare *Rumex scutatus* subsp. *aethnensis*, *Senecio aethnensis*, *Anthemis aethnensis*.

L'habitat si estende nel piano alpino oltre i 2500 m s.l.m. circa, al di sopra della fascia dell'habitat *Lande oromediterranee a arbusti spinosi dell'Etna* (D.133).

Regione Biogeografica

Mediterranea

Macrobioclimate

Temperato

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Piano Altitudinale

Subalpino/Alpino

Geoambienti

Area sommitale del cono vulcanico dell'Etna, a quote di oltre i 2500 metri circa di quota. L'habitat su sviluppo sui crinali ed i pendii detritico-rocciosi che circondano i crateri centrali e più alti dell'apparato vulcanico.

Il substrato affiorante è composto dai prodotti di emissione del vulcano, in massima parte sabbie e detriti incoerenti, il cui apporto è continuo dal momento che il vulcano è attivo. L'ambiente è quindi estremamente dinamico al punto di vista geomorfologico, anche considerando che i processi erosivi sono molto intensi a causa degli agenti atmosferici e delle grandi escursioni termiche presenti, con i conseguenti fenomeni di termoclastismo, crioclastismo, deflazione, dilavamento. Il suolo è assente o estremamente primitivo e frammentario.

Riferimenti sintassonomici

Senecioni aetnensis-Anthemidetum aetnensis Frei 1940 (syn. *Rumici-Anthemidetum aetnensis* Poli 1965).

Specie guida

<i>Anthemis aetnensis</i> Spreng.		
<i>Dicranoweisia crispula</i> (Hedw.) Milde		briofito
<i>Grimmia donniana</i> Sm.		briofito
<i>Lecidea fuscoatra</i> (L.) Ach.		lichene
<i>Racomitrium canescens</i> (Hedw.) Brid.		briofito
<i>Racomitrium heterostichum</i> (Hedw.) Brid.		briofito
<i>Robertia taraxacoides</i> (Loisel.) DC.		
<i>Rumex scutatus</i> L. subsp. <i>aetnensis</i> (C.Presl) Cif. & Giacom.		
<i>Scleranthus perennis</i> L. subsp. <i>vulcanicus</i> (Strobl) Bég.		
<i>Senecio squalidus</i> L. subsp. <i>aetnensis</i> (Jan ex DC.) Greuter		
<i>Stereocaulon alpinum</i> Laurer		lichene
<i>Stereocaulon vesuvianum</i> var. <i>nodulosum</i> (Wallr.) I.M. Lamb		lichene

Interesse conservazionistico nazionale

Habitat primario, a massima naturalità ed estremamente caratteristico, presente solo sul Monte Etna, colonizzato quasi esclusivamente da specie endemiche e di notevole importanza dal punto di vista geologico.

A livello europeo l'interesse conservazionistico è contemplato in All. 1 della Direttiva 92/43/CEE con l'habitat 8320.

L'habitat ricade completamente nel Parco Regionale dell'Etna e nelle ZSC "Fascia altomontana dell'Etna" (ITA070009) e "Valle del Bove" (ITA070016).

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaearctic 2001

=	66.21-Etna orovolcanic communities
---	------------------------------------

EUNIS 2012

=	H6.22-Etna summital communities
---	---------------------------------

Direttiva Habitat 92/43/CEE (EUR28)

<	8320-Fields of lava and natural excavations
---	---

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

<	8320-Campi di lava e cavità naturali
---	--------------------------------------

European Red List of Habitats 2022

<	H6.1-Mediterranean and temperate volcanic field	Categoria EU28: <i>Least Concern</i>	
---	---	--------------------------------------	--

Autori

Scheda: Roberto Bagnaia

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco